

In occasione dell'audizione del 3 ottobre alla VI Commissione Comunale Ambiente abbiamo consegnato con richiesta che fosse messo agli atti della seduta, il documento che qui riproduciamo integralmente e che contiene il nostro punto di vista sulla gestione delle alberature cittadine e anche alcune richieste precise in merito. Il documento si divide in due parti.

La prima contiene la nostra idea di approccio alla gestione del verde urbano. Un approccio completamente, radicalmente diverso da quello adottato dalla Amministrazione comunale negli ultimi 25 anni e riassumibile schematicamente in questi punti:

- Il verde urbano e le alberature in particolare sono una risorsa e un bene comune di primaria importanza per la qualità della vita dei cittadini sotto il profilo estetico-artistico (gli alberi sono belli e spesso anche monumenti, cioè esprimono bellezza e memoria); sotto il profilo ecologico e ambientale (sono esseri viventi fondamentali per la salute psico-fisica dei cittadini per i tanti effetti positivi che garantiscono bella città contemporanea: produzione di Ossigeno, catturazione di CO2 e di polveri e particolato atmosferici, mitigazione delle temperature ed equilibrio dei tassi di umidità dell'aria, abbattimento dei rumori), garanzia di salvaguardia di habitat urbani anche per tanti animali che vivono in simbiosi e trovano ospitalità negli alberi.
- Allo slogan " ABBATTERE/RINNOVARE" che riassume le linee guida adottate da alcuni anni da parte dell'amministrazione comunale contrapponiamo questo "CONSERVARE/CURARE/MANTENERE/INCREMENTARE". Riteniamo che questa seconda linea sia altrettanto scientificamente giustificabile che attuabile.
- La questione del rischio e della pericolosità delle Alberature in contesto urbano è affrontata in modo errato e con risultati disastrosi dall'amministrazione.
- La gestione attuale delle Alberature urbane contraddice pienamente quanto richiesto dalla Legge 10/2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani".

Nella seconda parte del documento abbiamo avanzato 7 richieste precise che i costituiscono i punti di una **"vertenza verde urbano"** che intendiamo aprire coll'Amministrazione comunale:

1. Trasparenza e diffusione negli atti relativi alla gestione del verde urbano e delle alberature mediante un implementazione della mappatura delle alberature con collegamento a finestre che per ogni singola pianta contrassegnata con indicatore SIT dia tutti gli interventi adottati dall'amministrazione comunale. Esposizione nei cantieri allestiti per interventi di potatura o di abbattimento degli atti dirigenziali relativi.
2. Redazione e avvio di adozione entro sei mesi e attraverso un percorso partecipato del PIANO DEL VERDE che non è mai stato varato.
3. Revisione del "Disciplinare attuativo del Regolamento del patrimonio del arboreo della Città".
4. Definizione da parte del Consiglio comunale dei criteri di redazione del "Bilancio arboreo" che per la legge 10/2013 il Sindaco è obbligato a produrre a fine mandato.
5. Ricostituzione del "Servizio Parchi, Giardini e Aree verdi" sia nel personale che nei mezzi, diversamente da quanto ormai è stato fatto dal 1993 con lo smantellamento del servizio a favore dell'esternalizzazione della gestione del verde urbano.
6. Apertura di un confronto e di una verifica pubblica sul sistema di appalti attualmente utilizzato da parte dell'Amministrazione comunale per gli interventi sulle alberature.
7. Apertura di un *tavolo tecnico permanente* con rappresentanti di associazioni ambientaliste e dei comitati dei cittadini per discutere gli interventi più rilevanti che si vogliono fare sulle alberature.